

chezza del dominar soli, e vogliono essere padroni di tutti i beni incolti, e stornano i nuovi abitanti non solo con male voci, screditando la terra e l'aria, ma usando perfino violenze ed omicidi. »

Ed ecco quindi il trasporto nel 1540 di 70 famiglie di napolitani (*Napoli di Romania*, oggi *Nauplia*) e di Malvasiotti. Che se una saggia ducale del 24 Marzo 1562

concedeva a tre bolognesi Fioravanti, De Franceschi Dall'Acqua, di condurre a Pola 124 famiglie per dar slancio all'agricoltura, fatalmente nel 1578 si ha l'introduzione di altra colonia di greci napolitani e cipriotti, con patti vantagiosissimi, tra altri, dell'esenzione per 20 anni (!) da prestazioni reali e servizi personali.

Dal 1579 all'83 al-



fig. 86

tra irruzione di napolitani: e negli ultimi anni del secolo ancora candiotti, morlacchi e malvasiotti. Nel 1600 la piaga perdura, specialmente sotto il reggente Correr, che pareva avesse una tenerezza speciale pei Morlacchi, i quali poi si mostrarono sempre i più indisciplinati, riottosi, e insofferenti di ordine e di vita sociale regolata e operosa (**De Franceschi, L' Istria**).

Vedremo più avanti lo stato attuale dell'Istria moderna nel rapporto etnico.